

CENTRO DI MONITORAGGIO POLLINICO PROVINCIA PESARO E URBINO



21 Marzo 2019

XIII Giornata Nazionale del Polline

[www.provincia.pu.it/ambiente/aria/qualita-dellaria/
bollettino-dei-pollini/](http://www.provincia.pu.it/ambiente/aria/qualita-dellaria/bollettino-dei-pollini/)

Alcuni consigli per il paziente allergico nel periodo ad alta concentrazione pollinica.

Il periodo a rischio varia a seconda del tipo di polline cui si è allergici. Inoltre, è bene ricordare che alle altitudini tra i 600 e i 1000 metri le stesse piante liberano i pollini un mese più tardi che in pianura, mentre al mare la fioritura avviene con circa un mese di anticipo.

All' aperto

- *Limitate le uscite soprattutto nei giorni soleggiati, caldi (25-30 °C), con lieve brezza e tempo asciutto.*
- *Evitate i prati e i giardini dove stanno tagliando l'erba o dove è stata appena tagliata.*
- *Evitate di uscire subito dopo un temporale (la pioggia rompe i granuli di polline in frammenti più piccoli che raggiungono facilmente le vie aeree più profonde).*
- *Praticate sport preferibilmente in luoghi chiusi (palestre, piscine coperte).*
- *Viaggiate in auto preferibilmente con i finestrini chiusi. Dotate l'automobile di un sistema di filtri per pollini, e ricordatevi di cambiarli regolarmente.*
- *Evitate di posteggiare l'auto sotto gli alberi, e in prossimità di giardini e prati.*
- *Non piantate nel vostro giardino alberi con pollini trasportati dal vento (come cipresso, betulla, nocciolo, carpino, ontano, olivo, faggio); preferite invece piante con impollinazione mediata da insetti (tiglio, ippocastano, robinia) oppure esemplari femminili (privi di polline). Estirpate eventuali erbe infestanti.*

In casa

- *Fate la doccia e lavate i capelli ogni sera (poiché i granuli di polline possono rimanere tra i capelli e depositarsi sul cuscino, da dove vengono inalati durante il sonno).*
- *Ricordatevi che gli animali domestici possono diventare a loro volta trasportatori di pollini tramite il pelo.*
- *Circa il 25% dei soggetti allergici ai pollini possono presentare disturbi immediati alla bocca (bruciore, prurito, gonfiore), o più tardivi in altre sedi, con l'assunzione di alcuni tipi di frutta e di verdura, quali, ad esempio, mela/pera/banana in caso di allergia a Betulacee, sedano/melone alle Composite, basilico/piselli alla Parietaria, melone/anguria/pomodoro alle Graminacee. In queste situazioni, quindi, attenzione alla dieta.*
- *Seguite le indicazioni del medico circa l'uso dei farmaci per prevenire e curare le manifestazioni allergiche.*

Il Centro di monitoraggio pollinico della Provincia di Pesaro e Urbino è stato istituito l'8 marzo 2004 con l'intento di avviare, nell'ambito del Servizio Ambiente, un'attività di costante e accurata raccolta di dati pollinici volta a un'efficace informazione e prevenzione del cittadino allergico. Il Centro, afferente sin dalla sua costituzione alla Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia (R.I.M.A.®), segue le procedure standard indicate dalla norma UNI CEN/TS 16868:2015, divulgate da A.I.A. (Associazione Italiana di Aerobiologia), utilizzando un campionatore di raccolta dati collocato sul tetto dell'edificio centrale della Provincia di Pesaro e Urbino sito in Via Gramsci n° 4 a Pesaro.

Negli ultimi anni il Centro si è inserito anche nella Rete Nazionale di Monitoraggio Aerobiologico dell'AAITO e nella Rete di Monitoraggio Aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali (POLLnet).

Nell'ambito delle Reti nazionali è l'unica stazione di monitoraggio pollinico ad essere gestita da una Ente provinciale, l'unica per il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino ed è, unitamente al Centro di monitoraggio pollinico di Castel di Lama (AP), la seconda stazione presente nella Regione Marche.

Contatti:

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino
Servizio 3 Amministrativo - Ambiente – Trasporto privato .

Dott. Salvatore Circolone: 0721-3592733
Email: s.circolone@provincia.ps.it

Dott.ssa Emanuela Camiletti: 0721-3592733
Email: e.camiletti@provincia.ps.it

Redazione grafica e foto: Emanuela Camiletti

In copertina: polline di carpino.



Provincia
di Pesaro e Urbino



Sede di campionamento -
Campionatore pollinico VPPS
Lanzoni

Per agevolare una corretta interpretazione dei valori riportati nei bollettini, viene anche fornita al cittadino una tabella relativa ai valori di riferimento per le varie fasce di concentrazione (assente, bassa, media, alta).

FAMIGLIE PIANTE ALLERGENICHE	BASSA	MEDIA	ALTA
Aceraceae	1.0 - 20	20.1 - 40	> 40.1
Alternaria	1.0 - 12	12.1 - 70	> 70.1
Betulaceae	1.0 - 16	16.1 - 50	> 50.1
Amaranthaceae	1.0 - 5	5.1 - 25	> 25.1
Compositae	1.0 - 5	5.1 - 25	> 25.1
Corylaceae	1.0 - 16	16.1 - 50	> 50.1
Cupr./Taxacee	1.0 - 30	30.1 - 90	> 90.1
Euphorbiaceae	1.0 - 5	5.1 - 10	> 10.1
Fagaceae	1.0 - 20	20.1 - 40	> 40.1
Graminaceae	1.0 - 10	10.1 - 30	> 30.1
Myrtaceae	1.0 - 5	5.1 - 30	> 30.1
Oleaceae	1.0 - 5	5.1 - 25	> 25.1
Pinaceae	1.0 - 15	15.1 - 50	> 50.1
Plantaginaceae	1.0 - 1	1.1 - 2	> 2.1
Platanaceae	1.0 - 20	20.1 - 40	> 40.1
Polygonaceae	1.0 - 5	5.1 - 10	> 10.1
Salicaceae	1.0 - 20	20.1 - 40	> 40.1
Ulmaceae	1.0 - 20	20.1 - 40	> 40.1
Urticaceae	1.0 - 20	20.1 - 70	> 70.1



Infiorescenza di cipresso

Combinazione di pollini e inquinamento atmosferico

Studi di laboratorio hanno dimostrato che i pollini delle zone inquinate sono ricoperti di sostanze nocive che alterano il loro contenuto allergenico e possono rafforzarne l'effetto. I granuli di polvere e altre particelle contenenti proteine vengono talmente modificati dagli ossidi di azoto e dall'ozono presenti nello smog estivo creato dal traffico (nitrazione) da provocare con maggiore facilità allergie. Se queste sostanze raggiungono alte concentrazioni negli allergici ai pollini si nota, di regola, un aumento dei disturbi.

La scienza e la medicina, dunque, ritengono che il continuo aumento delle malattie allergiche registrato negli ultimi decenni sia da ricondurre, oltre che a una predisposizione genetica, anche ad altri fattori come, probabilmente, uno «stile di vita occidentale».

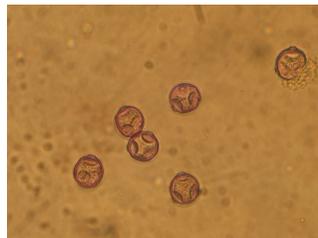


Infiorescenza di ortica.



Infiorescenza di omiello

Il Centro di monitoraggio è dotato di un campionatore specifico per la raccolta dei pollini e di attrezzatura scientifica per l'osservazione e il conteggio dei pollini rilevati nell'arco di una settimana di monitoraggio. Le metodologie, i parametri utilizzati, ed i valori espressi nelle tabelle, sono riferiti al metodo standardizzato di campionamento e conteggio delle particelle aerodisperse sviluppato dall' A.I.A. (Associazione Italiana di Aerobiologia).



Successivamente all'osservazione e al riconoscimento i valori di concentrazione sono espressi in n° di pollini per metro cubo d'aria (P/m^3) e pubblicati in un bollettino che viene aggiornato con cadenza settimanale, pubblicato sul sito dell'Amministrazione provinciale.

Inoltre il bollettino viene trasmesso settimanalmente all'Associazione Italiana di Aerobiologia per il calcolo di medie polliniche nazionali e per modelli previsionali e distribuito in tutto il territorio provinciale (farmacie, studi medici, consultori, ecc.).



